

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

ABI e A.D.S.I. firmano il Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale

La collaborazione permetterà di attivare risorse destinate al restauro, alla conservazione, alla digitalizzazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore storiche

Roma, 23 ottobre 2025 – Firmato oggi a Roma il **Protocollo d'Intesa strategico tra l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)**, dal Presidente ABI **Antonio Patuelli** e dalla Presidente Nazionale A.D.S.I. **Maria Pace Odescalchi**.

L'accordo nasce dalla consapevolezza che il **patrimonio culturale privato costituisce un motore di economia, cultura e coesione sociale**, e che le dimore storiche, in particolare nei territori più decentrati, rappresentano un presidio identitario fondamentale e un motore di sviluppo per le comunità locali.

Il Protocollo triennale dà, quindi, avvio ad una collaborazione strutturata che prevede quattro direttrici principali:

- favorire e promuovere strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore
- promuovere iniziative di educazione e promozione culturale
- agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche
- valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (ESG), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico

*«Il patrimonio culturale privato non è soltanto una testimonianza della nostra storia, ma un motore vivo di economia, cultura e coesione sociale. Le dimore storiche sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, soprattutto nelle aree più decentrate, e rappresentano un riferimento e un'ispirazione per le giovani generazioni, chiamate a riconoscersi in questi luoghi e nella loro memoria. Custodirle è un dovere e un atto di responsabilità verso il territorio e verso il Paese, ma è anche un impegno oneroso che richiede risorse ingenti. – dichiara **Maria Pace Odescalchi, presidente Associazione Dimore Storiche Italiane**, che aggiunge - L'intesa con ABI rappresenta uno strumento concreto e innovativo per rendere sostenibile la tutela di questo patrimonio, facilitando l'accesso al credito e favorendo investimenti in restauro, efficienza energetica e valorizzazione. Solo attraverso alleanze strategiche come questa possiamo assicurare che le dimore storiche continuino a vivere e a generare valore per i territori, contribuendo allo sviluppo culturale ed economico dell'Italia.»*

*«Attraverso questa intesa – dichiara **Antonio Patuelli, Presidente dell'ABI** – il mondo bancario rafforza il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'economia dei territori. Promuovere collaborazioni virtuose con chi tutela questi luoghi significa anche investire in progetti di coesione e sostenibilità. È un segnale concreto di come il settore bancario contribuisce attivamente alla valorizzazione delle risorse culturali e territoriali, favorendo iniziative che generano impatto sociale positivo e rafforzano il senso di comunità».*

ABI e A.D.S.I. istituiranno un Tavolo congiunto che avrà il compito di monitorare l'attuazione del Protocollo, elaborare linee guida operative e proporre aggiornamenti annuali.

Attraverso questa collaborazione ABI e A.D.S.I. rafforzano l'impegno congiunto nel sostenere un patrimonio unico al mondo e nel promuovere progetti capaci di rafforzare il legame tra cultura, sviluppo locale e responsabilità sociale, creando le condizioni per la sua trasmissione alle generazioni future.

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook: [Associazione Dimore Storiche Italiane](https://www.facebook.com/AssociazioneDimoreStoricheItaliane)

Instagram [@adsinazionale](https://www.instagram.com/adsinazionale)

Youtube: [@DimoreStoriche](https://www.youtube.com/@DimoreStoriche)

X: [@dimorestoriche](https://www.x.com/dimorestoriche)

LinkedIn: [A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane](https://www.linkedin.com/company/A.D.S.I.-Associazione-Dimore-Storiche-Italiane)

AGENZIE DI STAMPA

Ansa.it - 23/10/2025 - [Accordo Abi con Dimore storiche, 'patrimonio motore economia'](#)

ANSA – 23/10/2025 - Accordo Abi con Dimore storiche, 'patrimonio motore economia'

Adnkronos - 23/10/2025 - BANCHE: ABI FIRMA PROTOCOLLO CON ASS. DIMORE STORICHE

Teleborsa.it - 23/10/2025 - [Valorizzazione del patrimonio culturale, ABI e A.D.S.I. firmano Protocollo intesa](#)

Teleborsa - 23/10/2025 - Valorizzazione del patrimonio culturale, ABI e A.D.S.I. firmano Protocollo intesa

Radiocor – 26/10/2025 - Il Protocollo triennale sottoscritto da' avvio ad una collaborazione strutturata

Agenziacult.it - 23/10/2025 - [Roma, firmato protocollo Abi-Adsi per la valorizzazione del patrimonio culturale](#)

Agenzianova.it - 23/10/2025 - [Cultura: Abi e Adsi firmano intesa per valorizzazione patrimonio culturale](#)

Agenparl.it - 23/10/2025 - [Comunicato Stampa: ABI e A.D.S.I. firmano il Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale](#)

QUOTIDIANI CARTACEI

Il Sole 24 Ore – 25/10/2025 – DIMORE STORICHE, INTESA CON ABI

ONLINE

Repubblica.it - 23/10/2025 - [Valorizzazione del patrimonio culturale, ABI e A.D.S.I. firmano Protocollo intesa](#)

Lastampa.it - 23/10/2025 - [Valorizzazione del patrimonio culturale, ABI e A.D.S.I. firmano Protocollo intesa](#)

Borsaitaliana.it - 23/10/2025 – [Valorizzazione del patrimonio culturale, ABI e A.D.S.I. firmano protocollo intesa](#)

Emotionsmagazine.it - 23/10/2025 - [ABI e A.D.S.I. firmano il Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale](#)

Lagone.it – 24/10/2025 - [ABI e A.D.S.I. firmano il Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale](#)

Relazioninternazionali-tribuna.com – 02/11/2025 - [Accordo Abi-A.d.s.i. su progetti di valorizzazione delle dimore storiche italiane](#)

Italia-informa.com – 23/10/2025 - [ABI e A.D.S.I. firmano il Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale](#)

AGENZIE DI STAMPA



ANSA - Accordo Abi con Dimore storiche, 'patrimonio motore economia'

Al via collaborazione, da restauro a transizione energetica (ANSA) - ROMA, 23 OTT - Il patrimonio culturale privato costituisce un motore di economia, cultura e coesione sociale, e che le dimore storiche, in particolare nei territori più decentrati, rappresentano un presidio identitario fondamentale e un motore di sviluppo per le comunità locali. È questo il concetto sul quale si basa il protocollo di intesa siglato tra l'Associazione bancaria italiana e l'associazione Dimore storiche italiane dal presidente Abi Antonio Patuelli e dal presidente nazionale Adsi Maria Pace Odescalchi. L'accordo dà l'avvio ad una collaborazione strutturata che prevede quattro direttrici principali: favorire e promuovere strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore; promuovere iniziative di educazione e promozione culturale; agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche; valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (ESG), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico. (ANSA)



Accordo Abi con Dimore storiche, 'patrimonio motore economia'

Al via collaborazione, da restauro a transizione energetica

Il patrimonio culturale privato costituisce un motore di economia, cultura e coesione sociale, e che le dimore storiche, in particolare nei territori più decentrati, rappresentano un presidio identitario fondamentale e un motore di sviluppo per le comunità locali.

E' questo il concetto sul quale si basa il protocollo di intesa siglato tra l'Associazione bancaria italiana e l'associazione Dimore storiche italiane dal presidente Abi Antonio Patuelli e dal presidente nazionale Adsi Maria Pace Odescalchi.

L'accordo dà l'avvio ad una collaborazione strutturata che prevede quattro direttrici principali: favorire e promuovere strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore; promuovere iniziative di educazione e promozione culturale; agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche; valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (ESG), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico.



Adnkronos - BANCHE: ABI FIRMA PROTOCOLLO CON ASS. DIMORE STORICHE

Da credito a investimenti, strumenti concreti e innovativi per sviluppo sostenibile patrimonio Roma, 23 ott. (Adnkronos) - Firmato a Roma il protocollo d'intesa strategico tra l'Associazione bancaria italiana e l'Associazione dimore storiche italiane, rappresentante dal presidente Abi Antonio Patuelli e dalla presidente nazionale Adsi Maria Pace Odescalchi. "L'intesa con Abi rappresenta uno strumento concreto e innovativo per rendere sostenibile la tutela di questo patrimonio, facilitando l'accesso al credito e favorendo investimenti in restauro, efficienza energetica e valorizzazione", sottolinea Odescalchi. "Attraverso questa intesa - osserva Patuelli - il mondo bancario rafforza il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'economia dei territori". Il protocollo triennale dà avvio ad una collaborazione strutturata che prevede quattro direttrici principali: favorire e promuovere strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore; promuovere iniziative di educazione e promozione culturale; agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche e valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (Esg), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico. Abi ed Adsi istituiranno un tavolo congiunto per monitorare l'attuazione del protocollo, elaborare linee guida operative e proporre aggiornamenti annuali.



Teleborsa - Valorizzazione del patrimonio culturale, ABI e A.D.S.I. firmano Protocollo intesa

(23/10/2025) Firmato oggi a Roma il Protocollo d'Intesa strategico tra l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), dal Presidente ABI Antonio Patuelli e dalla Presidente Nazionale A.D.S.I. Maria Pace Odescalchi. L'accordo nasce dalla consapevolezza che il patrimonio culturale privato costituisce un motore di economia, cultura e coesione sociale, e che le dimore storiche, in particolare nei territori più decentrati, rappresentano un presidio identitario fondamentale e un motore di sviluppo per le comunità locali.

Il Protocollo triennale dà, quindi, avvio ad una collaborazione strutturata che prevede quattro direttrici principali: favorire e promuovere strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore; promuovere iniziative di educazione e promozione culturale: agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche; valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (ESG), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico. "Il patrimonio culturale privato non è soltanto una testimonianza della nostra storia, ma un motore vivo di economia, cultura e coesione sociale. Le dimore storiche sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, soprattutto nelle aree più decentrate, e rappresentano un riferimento e un'ispirazione per le giovani generazioni, chiamate a riconoscersi in questi luoghi e nella loro memoria. Custodirle è un dovere e un atto di responsabilità verso il territorio e verso il Paese, ma è anche un impegno oneroso che richiede risorse ingenti. – dichiara Maria Pace Odescalchi, presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge - L'intesa con ABI rappresenta uno strumento concreto e innovativo per rendere sostenibile la tutela di questo patrimonio, facilitando l'accesso al credito e favorendo investimenti in restauro, efficienza energetica e valorizzazione. Solo attraverso alleanze strategiche come questa possiamo assicurare che le dimore storiche continuino a vivere e a generare valore per i territori, contribuendo allo sviluppo culturale ed economico dell'Italia".

"Attraverso questa intesa – dichiara Antonio Patuelli, Presidente dell'ABI – il mondo bancario rafforza il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'economia dei territori. Promuovere collaborazioni virtuose con chi tutela questi luoghi significa anche investire in progetti di coesione e sostenibilità. È un segnale concreto di come il settore bancario contribuisce attivamente alla valorizzazione delle risorse culturali e territoriali, favorendo iniziative che generano impatto sociale positivo e rafforzano il senso di comunità". ABI e A.D.S.I. istituiranno un Tavolo congiunto che avrà il compito di monitorare l'attuazione del Protocollo, elaborare linee guida operative e proporre aggiornamenti annuali.

Attraverso questa collaborazione ABI e A.D.S.I. rafforzano l'impegno congiunto nel sostenere un patrimonio unico al mondo e nel promuovere progetti capaci di rafforzare il legame tra cultura, sviluppo locale e responsabilità sociale, creando le condizioni per la sua trasmissione alle generazioni future.

Valorizzazione del patrimonio culturale, ABI e A.D.S.I. firmano Protocollo intesa



(Teleborsa) - **Firmato oggi a Roma il Protocollo d'Intesa** strategico tra l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), dal Presidente ABI Antonio Patuelli e dalla Presidente Nazionale A.D.S.I. Maria Pace Odescalchi.

L'accordo nasce dalla consapevolezza che il patrimonio culturale privato costituisce un motore di economia, cultura e coesione sociale, e che le dimore storiche, in particolare nei territori più decentrati, rappresentano un presidio identitario fondamentale e un motore di sviluppo per le comunità locali.

Il Protocollo triennale dà, quindi, avvio ad una collaborazione strutturata che prevede **quattro direttrici principali**: favorire e promuovere strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore; promuovere iniziative di educazione e promozione culturale: agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche; valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (ESG), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico

"Il patrimonio culturale privato non è soltanto una testimonianza della nostra

storia, ma un motore vivo di economia, cultura e coesione sociale. Le dimore storiche sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, soprattutto nelle aree più decentrate, e rappresentano un riferimento e un'ispirazione per le giovani generazioni, chiamate a riconoscersi in questi luoghi e nella loro memoria. Custodirle è un dovere e un atto di responsabilità verso il territorio e verso il Paese, ma è anche un impegno oneroso che richiede risorse ingenti. – dichiara Maria Pace Odescalchi, presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge - L'intesa con ABI rappresenta uno strumento concreto e innovativo per rendere sostenibile la tutela di questo patrimonio, facilitando l'accesso al credito e favorendo investimenti in restauro, efficienza energetica e valorizzazione. Solo attraverso alleanze strategiche come questa possiamo assicurare che le dimore storiche continuino a vivere e a generare valore per i territori, contribuendo allo sviluppo culturale ed economico dell'Italia".

"Attraverso questa intesa – dichiara Antonio Patuelli, Presidente dell'ABI – il mondo bancario rafforza il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'economia dei territori. Promuovere collaborazioni virtuose con chi tutela questi luoghi significa anche investire in progetti di coesione e sostenibilità. È un segnale concreto di come il settore bancario contribuisce attivamente alla valorizzazione delle risorse culturali e territoriali, favorendo iniziative che generano impatto sociale positivo e rafforzano il senso di comunità".

ABI e A.D.S.I. istituiranno un Tavolo congiunto che avrà il compito di monitorare l'attuazione del Protocollo, elaborare linee guida operative e proporre aggiornamenti annuali.

Attraverso questa collaborazione ABI e A.D.S.I. rafforzano l'impegno congiunto nel sostenere un patrimonio unico al mondo e nel promuovere progetti capaci di rafforzare il legame tra cultura, sviluppo locale e responsabilità sociale, creando le condizioni per la sua trasmissione alle generazioni future.



Radiocor – Il Protocollo triennale sottoscritto da' avvio ad una collaborazione strutturata
(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 26 ott - Il Protocollo triennale sottoscritto da' avvio ad una collaborazione strutturata che prevede quattro direttrici principali: favorire e promuovere promozione strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore; promuovere iniziative di educazione e promozione culturale; agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche e valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilit  Sociale d'Impresa (Esg), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico. "Il patrimonio culturale privato non   soltanto una testimonianza della nostra storia, ma un motore vivo di economia, cultura e coesione sociale. Le dimore storiche sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunit  e territori, soprattutto nelle aree pi  decentrate, e rappresentano un riferimento e un'ispirazione per le giovani generazioni, chiamate a riconoscersi in questi luoghi e nella loro memoria", ha dichiarato Maria Pace Odescalchi, presidente Associazione Dimore Storiche Italiane. "Attraverso questa intesa - dichiara Antonio Patuelli, Presidente dell'Abi - il mondo bancario rafforza il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'economia dei territori. Promuovere collaborazioni virtuose con chi tutela questi luoghi significa anche investire in progetti di coesione e sostenibilit .   un segnale concreto di come il settore bancario contribuisce attivamente alla valorizzazione delle risorse culturali e territoriali, favorendo iniziative che generano impatto sociale positivo e rafforzano il senso di comunit ". Com-Cel (RADIOCOR) 26-10-25 15:18:06 (0328)IMM 5 NNNN

Roma, firmato protocollo Abi-Adsi per la valorizzazione del patrimonio culturale

LINK: <https://www.agenziacult.it/eventi/roma-firmato-protocollo-abi-ads-i-per-la-valorizzazione-del-patrimonio-culturale/>

Roma, firmato protocollo
Abi - Adsi per la
valorizzazione del
patrimonio culturale Inizio »
Eventi 23 Ottobre 2025
15:42 vgc Roma Firmato
oggi a Roma il Protocollo
d'Intesa strategico tra
l'Associazione Bancaria
Italiana (ABI) e
l'Associazione



Roma, 23 ott 15:26 - (Agenzia Nova) - Firmato oggi a Roma il protocollo d'Intesa strategico tra l'Abi e l'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), dal presidente Abi Antonio Patuelli e dalla presidente Nazionale Adsi Maria Pace Odescalchi. Lo comunica Abi in una nota. Abi e Adsi istituiranno un tavolo congiunto che avrà il compito di monitorare l'attuazione del protocollo, elaborare linee guida operative e proporre aggiornamenti annuali. Attraverso questa collaborazione Abi e Adsi rafforzano l'impegno congiunto nel sostenere un patrimonio unico al mondo e nel promuovere progetti capaci di rafforzare il legame tra cultura, sviluppo locale e responsabilità sociale, creando le condizioni per la sua trasmissione alle generazioni future.



Comunicato Stampa: ABI e A.D.S.I. firmano il Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale



(AGENPARL) - Roma, 23 Ottobre 2025

(AGENPARL) – Thu 23 October 2025 ABI e A.D.S.I. firmano il Protocollo d'Intesa

per la valorizzazione del patrimonio culturale

La collaborazione permetterà di attivare risorse destinate al restauro, alla conservazione, alla digitalizzazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore storiche

Roma, 23 ottobre 2025 –Firmato oggi a Roma il Protocollo d'Intesa strategico tra l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), dal Presidente ABI Antonio Patuelli e dalla Presidente Nazionale A.D.S.I. Maria Pace Odescalchi.

L'accordo nasce dalla consapevolezza che il patrimonio culturale privato costituisce un motore di economia, cultura e coesione sociale, e che le dimore storiche, in particolare nei territori più decentrati, rappresentano un presidio identitario fondamentale e un motore di sviluppo per le comunità locali.

Il Protocollo triennale dà, quindi, avvio ad una collaborazione strutturata che prevede quattro direttrici principali:

favorire e promuovere strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla

digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore

promuovere iniziative di educazione e promozione culturale

agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-

architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche

valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilità Sociale

d'Impresa (ESG), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico

«Il patrimonio culturale privato non è soltanto una testimonianza della nostra storia, ma un motore vivo di economia, cultura e coesione sociale. Le dimore

storiche sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, soprattutto nelle aree più decentrate, e rappresentano un riferimento e un'ispirazione per le giovani generazioni, chiamate a riconoscersi in questi luoghi e nella loro memoria. Custodirle è un dovere e un atto di responsabilità verso il territorio e verso il Paese, ma è anche un impegno oneroso che richiede risorse ingenti. – dichiara Maria Pace Odescalchi, presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge – L'intesa con ABI rappresenta uno strumento concreto e innovativo per rendere sostenibile la tutela di questo patrimonio, facilitando l'accesso al credito e favorendo investimenti in restauro, efficienza energetica e valorizzazione. Solo attraverso alleanze strategiche come questa possiamo assicurare che le dimore storiche continuino a vivere e a generare valore per i territori, contribuendo allo sviluppo culturale ed economico dell'Italia.»

«Attraverso questa intesa – dichiara Antonio Patuelli, Presidente dell'ABI – il mondo bancario rafforza il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'economia dei territori. Promuovere collaborazioni virtuose con chi tutela questi luoghi significa anche investire in progetti di coesione e sostenibilità. È un segnale concreto di come il settore bancario contribuisce attivamente alla valorizzazione delle risorse culturali e territoriali, favorendo iniziative che generano impatto sociale positivo e rafforzano il senso di comunità».

ABI e A.D.S.I. istituiranno un Tavolo congiunto che avrà il compito di monitorare l'attuazione del Protocollo, elaborare linee guida operative e proporre aggiornamenti annuali.

Attraverso questa collaborazione ABI e A.D.S.I. rafforzano l'impegno congiunto nel sostenere un patrimonio unico al mondo e nel promuovere progetti capaci di rafforzare il legame tra cultura, sviluppo locale e responsabilità sociale, creando le condizioni per la sua trasmissione alle generazioni future.

QUOTIDIANI CARTACEI

DIMORE STORICHE, INTESA CON ABI
È stato firmato a Roma il protocollo d'intesa strategico tra l'Abi e l'Associazione **dimore storiche** italiane. Si tratta di uno strumento per rendere

sostenibile la tutela di questo ampio patrimonio nazionale, facilitando l'accesso al credito e favorendo investimenti in restauro, efficienza energetica e valorizzazione.



ONLINE

la Repubblica

Valorizzazione del patrimonio culturale, ABI e A.D.S.I. firmano Protocollo intesa



(Teleborsa) - **Firmato oggi a Roma il Protocollo d'Intesa** strategico tra l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), dal Presidente ABI Antonio Patuelli e dalla Presidente Nazionale A.D.S.I. Maria Pace Odescalchi.

L'accordo nasce dalla consapevolezza che il patrimonio culturale privato costituisce un motore di economia, cultura e coesione sociale, e che le dimore storiche, in particolare nei territori più decentrati, rappresentano un presidio identitario fondamentale e un motore di sviluppo per le comunità locali.

Il Protocollo triennale dà, quindi, avvio ad una collaborazione strutturata che prevede **quattro direttrici principali**: favorire e promuovere strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore; promuovere iniziative di educazione e promozione culturale: agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche; valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (ESG), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico

"Il patrimonio culturale privato non è soltanto una testimonianza della nostra

storia, ma un motore vivo di economia, cultura e coesione sociale. Le dimore storiche sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, soprattutto nelle aree più decentrate, e rappresentano un riferimento e un'ispirazione per le giovani generazioni, chiamate a riconoscersi in questi luoghi e nella loro memoria. Custodirle è un dovere e un atto di responsabilità verso il territorio e verso il Paese, ma è anche un impegno oneroso che richiede risorse ingenti. – dichiara Maria Pace Odescalchi, presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge - L'intesa con ABI rappresenta uno strumento concreto e innovativo per rendere sostenibile la tutela di questo patrimonio, facilitando l'accesso al credito e favorendo investimenti in restauro, efficienza energetica e valorizzazione. Solo attraverso alleanze strategiche come questa possiamo assicurare che le dimore storiche continuino a vivere e a generare valore per i territori, contribuendo allo sviluppo culturale ed economico dell'Italia".

"Attraverso questa intesa – dichiara Antonio Patuelli, Presidente dell'ABI – il mondo bancario rafforza il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'economia dei territori. Promuovere collaborazioni virtuose con chi tutela questi luoghi significa anche investire in progetti di coesione e sostenibilità. È un segnale concreto di come il settore bancario contribuisce attivamente alla valorizzazione delle risorse culturali e territoriali, favorendo iniziative che generano impatto sociale positivo e rafforzano il senso di comunità".

ABI e A.D.S.I. istituiranno un Tavolo congiunto che avrà il compito di monitorare l'attuazione del Protocollo, elaborare linee guida operative e proporre aggiornamenti annuali.

Attraverso questa collaborazione ABI e A.D.S.I. rafforzano l'impegno congiunto nel sostenere un patrimonio unico al mondo e nel promuovere progetti capaci di rafforzare il legame tra cultura, sviluppo locale e responsabilità sociale, creando le condizioni per la sua trasmissione alle generazioni future.

LA STAMPA

Valorizzazione del patrimonio culturale, ABI e A.D.S.I. firmano Protocollo intesa



(Teleborsa) - **Firmato oggi a Roma il Protocollo d'Intesa** strategico tra l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), dal Presidente ABI Antonio Patuelli e dalla Presidente Nazionale A.D.S.I. Maria Pace Odescalchi.

L'accordo nasce dalla consapevolezza che il patrimonio culturale privato costituisce un motore di economia, cultura e coesione sociale, e che le dimore storiche, in particolare nei territori più decentrati, rappresentano un presidio identitario fondamentale e un motore di sviluppo per le comunità locali.

Il Protocollo triennale dà, quindi, avvio ad una collaborazione strutturata che prevede **quattro direttrici principali**: favorire e promuovere strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore; promuovere iniziative di educazione e promozione culturale: agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche; valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (ESG), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico

"Il patrimonio culturale privato non è soltanto una testimonianza della nostra

storia, ma un motore vivo di economia, cultura e coesione sociale. Le dimore storiche sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, soprattutto nelle aree più decentrate, e rappresentano un riferimento e un'ispirazione per le giovani generazioni, chiamate a riconoscersi in questi luoghi e nella loro memoria. Custodirle è un dovere e un atto di responsabilità verso il territorio e verso il Paese, ma è anche un impegno oneroso che richiede risorse ingenti. – dichiara Maria Pace Odescalchi, presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge - L'intesa con ABI rappresenta uno strumento concreto e innovativo per rendere sostenibile la tutela di questo patrimonio, facilitando l'accesso al credito e favorendo investimenti in restauro, efficienza energetica e valorizzazione. Solo attraverso alleanze strategiche come questa possiamo assicurare che le dimore storiche continuino a vivere e a generare valore per i territori, contribuendo allo sviluppo culturale ed economico dell'Italia".

"Attraverso questa intesa – dichiara Antonio Patuelli, Presidente dell'ABI – il mondo bancario rafforza il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'economia dei territori. Promuovere collaborazioni virtuose con chi tutela questi luoghi significa anche investire in progetti di coesione e sostenibilità. È un segnale concreto di come il settore bancario contribuisce attivamente alla valorizzazione delle risorse culturali e territoriali, favorendo iniziative che generano impatto sociale positivo e rafforzano il senso di comunità".

ABI e A.D.S.I. istituiranno un Tavolo congiunto che avrà il compito di monitorare l'attuazione del Protocollo, elaborare linee guida operative e proporre aggiornamenti annuali.

Attraverso questa collaborazione ABI e A.D.S.I. rafforzano l'impegno congiunto nel sostenere un patrimonio unico al mondo e nel promuovere progetti capaci di rafforzare il legame tra cultura, sviluppo locale e responsabilità sociale, creando le condizioni per la sua trasmissione alle generazioni future.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, ABI E A.D.S.I. FIRMANO PROTOCOLLO INTESA



(Teleborsa) - **Firmato oggi a Roma il Protocollo d'Intesa** strategico tra l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), dal Presidente ABI Antonio Patuelli e dalla Presidente Nazionale A.D.S.I. Maria Pace Odescalchi.

L'accordo nasce dalla consapevolezza che il patrimonio culturale privato costituisce un motore di economia, cultura e coesione sociale, e che le dimore storiche, in particolare nei territori più decentrati, rappresentano un presidio identitario fondamentale e un motore di sviluppo per le comunità locali.

Il Protocollo triennale dà, quindi, avvio ad una collaborazione strutturata che prevede **quattro direttrici principali**: favorire e promuovere strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore; promuovere iniziative di educazione e promozione culturale; agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche; valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (ESG), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico

"Il patrimonio culturale privato non è soltanto una testimonianza della nostra

storia, ma un motore vivo di economia, cultura e coesione sociale. Le dimore storiche sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, soprattutto nelle aree più decentrate, e rappresentano un riferimento e un'ispirazione per le giovani generazioni, chiamate a riconoscersi in questi luoghi e nella loro memoria. Custodirle è un dovere e un atto di responsabilità verso il territorio e verso il Paese, ma è anche un impegno oneroso che richiede risorse ingenti. – dichiara Maria Pace Odescalchi, presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge - L'intesa con ABI rappresenta uno strumento concreto e innovativo per rendere sostenibile la tutela di questo patrimonio, facilitando l'accesso al credito e favorendo investimenti in restauro, efficienza energetica e valorizzazione. Solo attraverso alleanze strategiche come questa possiamo assicurare che le dimore storiche continuino a vivere e a generare valore per i territori, contribuendo allo sviluppo culturale ed economico dell'Italia".

"Attraverso questa intesa – dichiara Antonio Patuelli, Presidente dell'ABI – il mondo bancario rafforza il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'economia dei territori. Promuovere collaborazioni virtuose con chi tutela questi luoghi significa anche investire in progetti di coesione e sostenibilità. È un segnale concreto di come il settore bancario contribuisce attivamente alla valorizzazione delle risorse culturali e territoriali, favorendo iniziative che generano impatto sociale positivo e rafforzano il senso di comunità".

ABI e A.D.S.I. istituiranno un Tavolo congiunto che avrà il compito di monitorare l'attuazione del Protocollo, elaborare linee guida operative e proporre aggiornamenti annuali.

Attraverso questa collaborazione ABI e A.D.S.I. rafforzano l'impegno congiunto nel sostenere un patrimonio unico al mondo e nel promuovere progetti capaci di rafforzare il legame tra cultura, sviluppo locale e responsabilità sociale, creando le condizioni per la sua trasmissione alle generazioni future.



DIMORE STORICHE ITALIANE



CASTELLO RUSPOLI A VIGNANELLO

ABI e A.D.S.I. firmano il Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale

*La collaborazione permetterà di attivare risorse destinate al restauro,
alla conservazione, alla digitalizzazione e alla valorizzazione del patrimonio
artistico e culturale delle dimore storiche*

Firmato a Roma il **Protocollo d'Intesa strategico tra l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)**, dal Presidente ABI **Antonio Patuelli** e dalla Presidente Nazionale A.D.S.I. **Maria Pace Odescalchi**.

L'accordo nasce dalla consapevolezza che il **patrimonio culturale privato costituisce un motore di economia, cultura e coesione sociale**, e che le dimore storiche, in particolare nei territori più decentrati, rappresentano un presidio identitario fondamentale e un motore di sviluppo per le comunità locali.

Il Protocollo triennale dà, quindi, avvio ad una collaborazione strutturata che prevede quattro direttrici principali:

- favorire e promuovere promozione strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore
- promuovere iniziative di educazione e promozione culturale
- agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche
- valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (ESG), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico

VILLA FALCONIERI A FRASCATI

*«Il patrimonio culturale privato non è soltanto una testimonianza della nostra storia, ma un motore vivo di economia, cultura e coesione sociale. Le dimore storiche sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, soprattutto nelle aree più decentrate, e rappresentano un riferimento e un'ispirazione per le giovani generazioni, chiamate a riconoscersi in questi luoghi e nella loro memoria. Custodirle è un dovere e un atto di responsabilità verso il territorio e verso il Paese, ma è anche un impegno oneroso che richiede risorse ingenti. – dichiara **Maria Pace Odescalchi, presidente Associazione Dimore Storiche Italiane**, che aggiunge – L'intesa con ABI rappresenta uno strumento concreto e innovativo per rendere sostenibile la tutela di questo patrimonio, facilitando l'accesso al credito e favorendo investimenti in restauro, efficienza energetica e valorizzazione. Solo attraverso alleanze strategiche come questa possiamo assicurare che le dimore storiche continuino a vivere e a generare valore per i territori, contribuendo allo sviluppo culturale ed economico dell'Italia.»*

*«Attraverso questa intesa – dichiara **Antonio Patuelli, Presidente dell'ABI** – il mondo bancario rafforza il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'economia dei territori. Promuovere collaborazioni virtuose con chi tutela questi luoghi significa anche investire in progetti di coesione e sostenibilità. È un segnale concreto di come il settore bancario contribuisce attivamente alla valorizzazione delle risorse culturali e territoriali, favorendo iniziative che generano impatto sociale positivo e rafforzano il senso di comunità».*

VILLA FEGOTTO NEI PRESSI DI RAGUSA

ABI e A.D.S.I. istituiranno un Tavolo congiunto che avrà il compito di monitorare l'attuazione del Protocollo, elaborare linee guida operative e proporre aggiornamenti annuali.

Attraverso questa collaborazione ABI e A.D.S.I. rafforzano l'impegno congiunto nel sostenere un patrimonio unico al mondo e nel promuovere progetti capaci di rafforzare il legame tra cultura, sviluppo locale e responsabilità sociale, creando le condizioni per la sua trasmissione alle generazioni future.

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.



ABI e A.D.S.I. firmano il Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale

Firmato oggi a Roma il **Protocollo d'Intesa strategico tra l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)**, dal Presidente ABI **Antonio Patuelli** e dalla Presidente Nazionale A.D.S.I. **Maria Pace Odescalchi**.

L'accordo nasce dalla consapevolezza che il **patrimonio culturale privato costituisce un motore di economia, cultura e coesione sociale**, e che le dimore storiche, in particolare nei territori più decentrati, rappresentano un presidio identitario fondamentale e un motore di sviluppo per le comunità locali.

Il Protocollo triennale dà, quindi, avvio ad una collaborazione strutturata che prevede quattro direttrici principali:

- favorire e promuovere promozione strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore
- promuovere iniziative di educazione e promozione culturale
- agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche
- valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (ESG), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico

«Il patrimonio culturale privato non è soltanto una testimonianza della nostra storia, ma un motore vivo di economia, cultura e coesione sociale. Le dimore storiche sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, soprattutto nelle aree più decentrate, e rappresentano un riferimento e un'ispirazione per le giovani generazioni, chiamate a riconoscersi in questi luoghi e nella loro memoria.

*Custodirle è un dovere e un atto di responsabilità verso il territorio e verso il Paese, ma è anche un impegno oneroso che richiede risorse ingenti. – dichiara **Maria Pace Odescalchi, presidente Associazione Dimore Storiche Italiane**, che aggiunge – L'intesa con ABI rappresenta uno strumento concreto e innovativo per rendere sostenibile la tutela di questo patrimonio, facilitando l'accesso al credito e favorendo investimenti in restauro, efficienza energetica e valorizzazione.*

Solo attraverso alleanze strategiche come questa possiamo assicurare che le dimore storiche continuino a vivere e a generare valore per i territori, contribuendo allo sviluppo culturale ed economico dell'Italia.»

*«Attraverso questa intesa – dichiara **Antonio Patuelli, Presidente dell'ABI** – il mondo bancario rafforza il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'economia dei territori. Promuovere collaborazioni virtuose con chi tutela questi luoghi significa anche investire in progetti di coesione e sostenibilità.*

È un segnale concreto di come il settore bancario contribuisce attivamente alla valorizzazione delle risorse culturali e territoriali, favorendo iniziative che generano impatto sociale positivo e rafforzano il senso di comunità».

ABI e A.D.S.I. istituiranno un Tavolo congiunto che avrà il compito di monitorare l'attuazione del Protocollo, elaborare linee guida operative e proporre aggiornamenti annuali.

Attraverso questa collaborazione ABI e A.D.S.I. rafforzano l'impegno congiunto nel sostenere un patrimonio unico al mondo e nel promuovere progetti capaci di rafforzare il legame tra cultura, sviluppo locale e responsabilità sociale, creando le condizioni per la sua trasmissione alle generazioni future.

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

ABI e A.D.S.I. firmano il Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale



ABI e A.D.S.I. firmano il Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale

La collaborazione permetterà di attivare risorse destinate al restauro, alla conservazione, alla digitalizzazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore storiche

Roma, 23 ottobre 2025 –Firmato oggi a Roma il **Protocollo d'Intesa strategico tra l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)**, dal Presidente ABI **Antonio Patuelli** e dalla Presidente Nazionale A.D.S.I. **Maria Pace Odescalchi**.

L'accordo nasce dalla consapevolezza che il **patrimonio culturale privato costituisce un motore di economia, cultura e coesione sociale**, e che le dimore storiche, in particolare nei territori più decentrati, rappresentano un presidio identitario fondamentale e un motore di sviluppo per le comunità locali.

Il Protocollo triennale dà, quindi, avvio ad una collaborazione strutturata che prevede quattro direttrici principali:

- favorire e promuovere promozione strumenti finanziari agevolati e innovativi destinati al restauro, alla conservazione, all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale delle dimore
 - promuovere iniziative di educazione e promozione culturale
 - agevolare e sviluppare interventi compatibili con i vincoli storico-architettonici, finalizzati all'efficientamento energetico e alla digitalizzazione delle dimore storiche
-
- valorizzare e promuovere iniziative e progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (ESG), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione del patrimonio storico

*«Il patrimonio culturale privato non è soltanto una testimonianza della nostra storia, ma un motore vivo di economia, cultura e coesione sociale. Le dimore storiche sono un ponte tra passato e futuro, presidi identitari che tengono unite comunità e territori, soprattutto nelle aree più decentrate, e rappresentano un riferimento e un'ispirazione per le giovani generazioni, chiamate a riconoscersi in questi luoghi e nella loro memoria. Custodirle è un dovere e un atto di responsabilità verso il territorio e verso il Paese, ma è anche un impegno oneroso che richiede risorse ingenti. – dichiara **Maria Pace Odescalchi, presidente Associazione Dimore Storiche Italiane**, che aggiunge - L'intesa con ABI rappresenta uno strumento concreto e innovativo per rendere sostenibile la tutela di questo patrimonio, facilitando l'accesso al credito e favorendo investimenti in restauro, efficienza energetica e valorizzazione. Solo attraverso alleanze strategiche come questa possiamo assicurare che le dimore storiche continuino a vivere e a generare valore per i territori, contribuendo allo sviluppo culturale ed economico dell'Italia.»*

*«Attraverso questa intesa – dichiara **Antonio Patuelli, Presidente dell'ABI** – il mondo bancario rafforza il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'economia dei territori. Promuovere collaborazioni virtuose con chi tutela questi luoghi significa anche investire in progetti di coesione e sostenibilità. È un segnale concreto di come il settore bancario contribuisce attivamente alla valorizzazione delle risorse culturali e territoriali, favorendo iniziative che generano impatto sociale positivo e rafforzano il senso di comunità».*

ABI e A.D.S.I. istituiranno un Tavolo congiunto che avrà il compito di monitorare l'attuazione del Protocollo, elaborare linee guida operative e proporre aggiornamenti annuali.

Attraverso questa collaborazione ABI e A.D.S.I. rafforzano l'impegno congiunto nel sostenere un patrimonio unico al mondo e nel promuovere progetti capaci di rafforzare il legame tra cultura, sviluppo locale e responsabilità sociale, creando le condizioni per la sua trasmissione alle generazioni future.

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

... ..

Accordo Abi-A.d.s.i. su progetti di valorizzazione delle dimore storiche italiane

LINK: <https://relazioniinternazionali-tribuna.com/accordo-abi-a-d-s-i-su-progetti-di-valorizzazione-delle-dimore-storiche-italiane/>



Accordo Abi-A.d.s.i. su progetti di valorizzazione delle dimore storiche italiane by Redazione 5 minuti ago L'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.d.s.i.) hanno firmato a Roma un Protocollo d'Intesa triennale per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale privato. L'accordo, sottoscritto dal presidente dell'Abi Antonio Patuelli e dalla presidente nazionale dell'A.d.s.i. Maria Pace Odescalchi, mira a promuovere strumenti finanziari innovativi e progetti di sostenibilità destinati alle dimore storiche italiane. Il Protocollo nasce dalla consapevolezza che il patrimonio culturale privato rappresenta un motore di economia, cultura e coesione sociale, e che le dimore storiche - spesso situate nei territori più decentrati - costituiscono un presidio identitario fondamentale e un elemento di sviluppo per le

comunità locali. L'intesa prevede quattro direttrici principali: promuovere strumenti di credito agevolato per il restauro, la conservazione e la digitalizzazione del patrimonio artistico; sostenere iniziative di educazione culturale; favorire interventi di efficientamento energetico compatibili con i vincoli architettonici; e valorizzare progetti di Responsabilità Sociale d'Impresa (Esg) legati alla tutela del patrimonio storico. «Il patrimonio culturale privato non è soltanto una testimonianza della nostra storia, ma un motore vivo di economia e coesione sociale», ha dichiarato Maria Pace Odescalchi, presidente dell'A.d.s.i. «Le dimore storiche sono un ponte tra passato e futuro, un riferimento per le comunità locali e per le giovani generazioni. L'intesa con Abi rappresenta uno strumento concreto per rendere sostenibile la loro tutela, facilitando l'accesso

al credito e promuovendo investimenti in restauro, efficienza energetica e valorizzazione». Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, ha sottolineato che «attraverso questa intesa, il mondo bancario rafforza il proprio impegno nel sostenere la cultura e l'economia dei territori. Promuovere collaborazioni virtuose con chi tutela questi luoghi significa anche investire in progetti di coesione e sostenibilità. È un segnale concreto di come il settore bancario possa contribuire alla valorizzazione delle risorse culturali e territoriali, generando impatto sociale positivo e rafforzando il senso di comunità».

Tags: accordo